

COMUNE DI SQUINZANO

Provincia di LECCE

RELAZIONE PREVISIONALE

E PROGRAMMATICA

PER L'ESERCIZIO 2015

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 29

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n. * Fiumi e Torrenti n

1.2.3 - STRADE

* Statali Km	6	* Provinciali Km	36
* Comunali Km	56	* Vicinali Km	64
* Autostrade Km			

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Data ed estremi del provvedimento
di approvazione

* Piano regolatore adottato	SI
* Piano regolatore approvato	SI 27/01/2006 C.C. n. 2
* Programma di fabbricazione	SI 08/10/1974 Decr.Reg. n. 2529
* Piano edilizia economica e popolare	SI 31/03/1980 Del. Reg. n. 2241

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	SI 21/03/1983 Del. Reg. n. 2511
* Artigianali	SI 21/03/1983 Del. Reg. n. 2511
* Commerciali	SI 10/10/1997 C.C. n. 73
* Altri	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) SI Area della superficie fondiaria (in mq.):

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	40.500	4.567
P.I.P.	120.100	84.070

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
A5	4	1
B1	18	12
B3	1	
B4	1	1
B5	7	7
B6	6	6
B7	2	2
C1	11	
C4	8	8
C5	15	15
D1	5	
D3	1	
D4	3	2
D6	4	
TOTALE	86	54

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12/2013 dell'anno precedente l'esercizio in corso
di ruolo n. 54
fuori ruolo n.

1.3.1.3 - AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
A5	ESECUTORE	4	1
B1	COLL. TECN. OPERAIO	4	3
B5	COLL. OPER. ELETTR.	1	1
B6	VIDEO TERMINALISTA	1	1
C1	COLL AMMINISTRATIVO	1	
C5	COLL. AMMINISTRATIVO	2	2
D1	ISTRUTTORE AMM.TIVO	1	
D6	RESP. LL.PP.	1	
TOTALE		15	8

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
B1	COLL. AMMINISTRATIVO	1	1
B3	COLL. AMMINISTRATIVO	1	
B6	VIDEO TERMINALISTA	1	1
C1	COLL. AMMINISTRATIVO	1	
C5	COLL. AMMINISTRATIVO	4	4
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	
D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	
TOTALE		10	6

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
C1	VIGILI URBANI	4	
C4	VIGILI URBANI	8	8
D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	
TOTALE		13	8

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
B1	COLL. AMMINISTRATIVO	1	
B5	COLL. AMMINISTRATIVO	2	2
C1	COLL. AMMINISTRATIVO	1	
C5	ISTRUTTORE AMMINISTR	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	
TOTALE		6	3

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			2014	2015	2016	2017
1.3.2.1	Asili nido	postì n.	13	12	13	13
1.3.2.2	Scuole materne	postì n.	296	296	298	298
1.3.2.3	Scuole elementari	postì n.	594	594	596	596
1.3.2.4	Scuole medie	postì n.	377	377	379	379
1.3.2.5	Strutture residenziali per anziani	postì n.				
1.3.2.6	Farmacie Comunali	n.				
1.3.2.7	Rete fognaria: - bianca	km	37	38	40	41
	- nera	km	29	30	31	31
	- mista	km				
1.3.2.8	Esistenza depuratore	s/n	S			
1.3.2.9	Rete acquedotto	km	59	59	60	60
1.3.2.10	Attuazione servizio idrico integrato	s/n	S			
1.3.2.11	Aree verdi, parchi, giardini	n.	4	4	4	4
		hq	26	26	26	26
1.3.2.12	Punti luce illuminazione pubblica	n.	3100	3300	3500	3500
1.3.2.13	Rete gas	km				
1.3.2.14	Raccolta rifiuti:					
	- civile	q.	72344	73443	7435	7515
	- industriale	q.				
	- racc. diff.ta	s/n	S	S	S	S
1.3.2.15	Esistenza discarica	s/n	N	N	N	N
1.3.2.16	Mezzi operativi	n.				
1.3.2.17	Veicoli	n.				
1.3.2.18	Centro elaborazione dati	s/n	S	S	S	S
1.3.2.19	Personal computer	n.	31	40	43	44

1.3.2.20 - Altre strutture

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 1
1.3.3.2 - AZIENDE	n.	n.	n.	n.
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

- 1) Consorzio Universitario Salentino;
- 2) Consorzio ATO Le/2.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

- 1) Vari Comuni della Provincia di Lecce, Brindisi e Taranto
- 2) Arnesano, Calimera, Campi Salentina, Caprarica di Lecce, Carmiano, Castri di Lecce, Cavallino, Copertino, Guagnano, Lecce, Lequile, Leverano, Lizzanello, Martignano, Melendugno, Monteroni di Lecce, Novoli, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Trepuzzi, Veglie, Vernole

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

GAL Valle della Cupa S.r.l.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Vari Comuni della provincia di Lecce, privati ed associazioni di categoria

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Riscossione entrate; Servizio di Tesoreria comunale;
Pubblica Illuminazione; Servizi Cimiteriali

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

Equitalia A.T.I.; Banca Carime; Smie; Ditta Fernando Giovane

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO:
Campi Salentina, Trepuzzi, Squinzano, Guagnano, Surbo,
Novoli, Salice Salentino.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Piano Sociale di Zona

Altri soggetti partecipanti

Comuni: Squinzano, Campi Salentina, Carmiano, Guagnano,
Novoli

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

PLURIENNALE

L'accordo è già operativo

Data di sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 - D.Lgs 16 aprile 1994 n.297 -
Decreto Ministeriale 16 maggio 1996 - Legge 14 gennaio 1999
n.4

- FUNZIONI O SERVIZI:

Funzioni amministrative - Funzioni ex Onmi - Enti comunali
di assistenza (ex ECA) - Assistenza scolastica - Diritto
allo studio (erogazione gratuita libri di testo scuole
elementari, trasporto scolastico) - Servizio mensa personale
docente scuola materna

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

Quota parte contributo ordinario per funzioni
amministrative, funzioni ex Onmi, per assistenza scolastica
e diritto allo studio

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

Personale ex Onmi attualmente tutto collocato a riposo.

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

L.R. 4 maggio 1999 n.17 - L.R. n.42/80 - L.R. n.65/79

- FUNZIONI O SERVIZI:

Servizi socio-assistenziali - Diritto allo studio

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

Socio assistenziali - Diritto allo studio - Libri di Testo
- Borse di Studio

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

Nessuno.

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE

E RISORSE ATTRIBUITE

Le attribuzioni risultano insufficienti o inadeguate per fronteggiare i costi delle funzioni trasferite e pertanto il Comune, al fine di assicurare il mantenimento delle medesime secondo standard di efficienza, è costretto ad integrarle con fondi propri di bilancio.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del Comune è incentrata in prevalenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli, con la presenza di diverse aziende collegate al settore per la produzione di vini tipici come il Negroamaro e il Malvasia, oltre che di ortaggi e di olio di oliva.

Presente è anche l'attività manifatturiera legata all'abbigliamento, all'artigianato del legno, della lavorazione di infissi e al settore metalmeccanico. Numerose le medio-piccole ditte di costruzioni edile, attività commerciali, aziende artigiane e di trasporti rappresentano una cospicua percentuale dell'indotto imprenditoriale della città.

Buona parte dell'indotto economico è dato dai numerosi impiegati (statali e del comparto artigianale) che lavorano nella vicina città di Lecce e quello dei pendolari a medio-lunga distanza (da Brindisi e Bari), quale il personale dei comparti difesa e sicurezza.

Nella media regionale il tasso di disoccupazione.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	7010876,35	6972631,58	7956276,00	7485198,85	7557967,14	7572967,14	5,92-
Contributi e trasferimenti correnti	239463,15	1358975,04	950654,00	1362472,34	897687,00	468187,00	43,32
Extratributarie	278859,38	265901,35	316915,00	389415,00	343915,00	342915,00	22,88
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7529198,88	8597507,97	9223845,00	9237086,19	8799569,14	8384069,14	0,14
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	208252,84		300000,00	150677,68			49,77-
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti				393571,22			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7737451,72	8597507,97	9523845,00	9781335,09	8799569,14	8384069,14	2,70
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1283441,14	1000,00	2015797,00	4020222,10	12010520,00	15662314,50	99,44
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	74510,64	326031,74	100000,00	249322,32	400000,00	400000,00	149,32
Accensione mutui passivi		537555,10	835637,99				
Altre accensione di prestiti							
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti				959392,87			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1357951,78	864586,84	2951434,99	5228937,29	12410520,00	16062314,50	77,17
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa	6739755,91	7215398,46	8000000,00	8000000,00	8000000,00	8000000,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	6739755,91	7215398,46	8000000,00	8000000,00	8000000,00	8000000,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	15835159,41	16677493,27	20475279,99	23010272,38	29210089,14	32446383,64	12,38

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	3060460,56	3156798,72	4269748,00	4208676,00	4150390,00	4230390,00	1,43-
Tasse	1631201,76	2089750,65	2453782,00	2256925,60	2381925,60	2316925,60	8,02-
Tributi speciali ed altre entrate proprie	2319214,03	1726082,21	1232746,00	1019597,25	1025651,54	1025651,54	17,29-
TOTALE	7010876,35	6972631,58	7956276,00	7485198,85	7557967,14	7572967,14	5,92-

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2014	2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015
IMU I^ CASA	0,40	0,40	5.367,00	4.795,00			5.367,00	4.795,00
IMU II^ CASA	1,06	1,06	950.000,00	980.000,00			950.000,00	980.000,00
Fabbr. prod.vi	1,06	1,06	920.063,00	933.805,00			920.063,00	933.805,00
Altro	1,06	1,06	365.170,00	371.200,00	9.400,00	10.200,00	374.570,00	381.400,00
TOTALE			2.240.600,00	2.289.800,00	9.400,00	10.200,00	2.250.000,00	2.300.000,00

2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli. Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente. L'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio (art. 54, comma 1, del D.lgs. 446/1997).

Da segnalare che a partire dall'anno 2014 l'art. 1, comma 639, L. 27 dicembre 2013, n. 147 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014», ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre differenti entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- la nuova TASI tributo servizi indivisibili

La categoria 02 "Tasse" ricomprende i corrispettivi dovuti dai contribuenti a fronte di specifici servizi o Controprestazioni dell'ente, anche, se in alcuni casi non espressamente richiesti dai cittadini come ad esempio la TARI, o tassa rifiuti introdotta a decorrere dal 1 gennaio 2014, con legge 147 del 27 dicembre 2013, quale componente dell'imposta unica comunale IUC, a copertura dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti urbani e assimilati.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti. ed in particolare il Fondo di Solidarietà Comunale che ha sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Ulteriori riflessioni sui tributi:

IMU

L'art. 13, comma 17, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 anticipa in via sperimentale a decorrere dal 2012 l'istituzione dell'imposta municipale propria" (IMU), che sostituisce l'ICI e l'Irpef fondiaria.

La Legge di Stabilità 2013 ha introdotto delle modifiche che si sostanziano nell'attribuzione ai Comuni dell'intero gettito dell'IMU derivante dagli altri immobili, ad eccezione dei fabbricati commerciali ed industriali a "destinazione speciale", secondo la terminologia catastale, classificati nel gruppo D, il cui gettito viene invece interamente assegnato allo Stato, nella misura standard dell'aliquota (il 7,6 per mille).

Sotto il profilo finanziario, la modifica dell'assetto dell'IMU avviene ad invarianza delle risorse di base e quindi richiede la sterilizzazione degli effetti finanziari derivanti dalla diversa destinazione del gettito.

La neutralizzazione dei possibili effetti di variazione nella dotazione delle risorse viene affidata al nuovo Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

La disciplina del tributo è rimasta pressoché invariata, ad eccezione di alcuni interventi legislativi di natura procedurale e gestionale (termine per l'efficace deliberazione delle variazioni di aliquota, termini per la dichiarazione, abolizione del comma 11 dell'articolo. 13 del decreto legge n. 201 del 2011) introdotti dal decreto legge n. 35 del 2013 (articolo 10, comma 4, convertito dalla legge n. 64), dal decreto legge n. 54 del 2013, convertito nella legge 18 luglio 2013, n. 85, e dal decreto legge 31 agosto 2013, n. 102.

In primo luogo, viene modificato il termine per la deliberazione delle aliquote e dei regolamenti IMU, ripristinando, fin dal 2013, il termine ordinario di variazione della disciplina dell'IMU, collegato al termine per l'adozione del bilancio di previsione (attualmente il 30 luglio 2015).

In secondo luogo, si stabilisce un nuovo termine per le dichiarazioni di variazione dell'IMU. Viene in questo caso riportato all'anno successivo (30 giugno) il termine entro il quale il cittadino deve dichiarare le variazioni di possesso degli immobili, avvenute nel corso dell'anno solare.

E' confermata anche per l'anno 2015 l'abolizione del versamento dell'IMU per le seguenti fattispecie:

- ò abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- ò unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, con le relative pertinenze;
- ò alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- ò terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto legge 6 n. 201 del 2011.

Il gettito previsto per l'anno 2015 di E. 2.300.000,00 è stato calcolato tenendo presente il gettito IMU 2014 ed il maggiore gettito derivante dalle abitazioni site in Casalabate che a seguito del decreto Presidente della Giunta Regionale 15/5/2012 n. 388, pubblicato sul B.U.R n. 76 del 24/58/2012, è stata acquisita definitivamente al territorio di Squinzano.

Per quanto attiene al recupero dell'ICI pregressa, è stato previsto uno stanziamento di entrata di Euro 303.286,00 relativo alla lotta all'evasione riguardante l'anno 2011 (avvisi di accertamento).

Le aliquote applicate sono riportate nel paragrafo successivo.

Le previsioni di accertamento iscritte in bilancio saranno costantemente monitorate al fine di verificare l'effettiva concretizzazione e quindi il persistere degli equilibri di bilancio.

La previsione, per gli anni 2016 e 2017, appare congrua in riferimento a:

- possibile evasione (vedasi aree fabbricabili);
- nuovi valori catastali;
- entrate esercizi precedenti

TASI- TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

La TASI è stata introdotta dalla legge n. 147/2013 che prevede un'aliquota di base pari all'1 per mille, ed il comune, con deliberazione consiliare, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre tale l'aliquota fino all'azzeramento.

Il comune, con la medesima deliberazione può fissare l'aliquota rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Le modalità di calcolo del tributo sono le medesime dell'IMU. Infatti, il presupposto del tributo per i servizi indivisibili è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione

principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria , ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

L'ADDIZIONALE SU CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

A decorrere dall'anno 2012 addizionale cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria (art. 2, Dlgs. 23/2011).

L'importo spettante agli enti viene inglobato nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Le modalità attuative sono determinate con decreto del MEF 3 gennaio 2012 n. 1/D.

TOSAP:

Sono soggette alla tassa:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta il gettito della risorsa ha avuto negli ultimi esercizi un andamento costante per cui non vi sono scostamenti di rilievo nel triennio 2014/2016.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

Per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici e futuri.

TARI

La legge 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, la TARI, o tassa rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale IUC, a copertura dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento /recupero dei rifiuti urbani e assimilati in sostituzione della TARES.

La normativa prevede la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, attraverso la componente rifiuti del tributo.

La Tari presenta una certa continuità sia con la disciplina della Tares, dalla quale mutua le modalità gestionali, sia con quella della Tial, relativamente al dispositivo di costruzione della tariffa, articolata in una quota fissa e in una quota variabile, di cui riprende il riferimento al DPR n. 158 del 1999, per quanto riguarda sia la determinazione dei costi del servizio rifiuti di cui si richiede la copertura, sia i criteri di graduazione delle misure del prelievo, cioè di determinazione delle "tariffe"

unitarie per metro quadrato applicabili alle diverse categorie di utenza.

In particolare, per le utenze domestiche la tariffa TARI è determinata:

- da una parte fissa, calcolata moltiplicando la superficie calpestabile dell'alloggio per la tariffa fissa unitaria
- una parte variabile, determinata in relazione al numero degli occupanti;

per le utenze non domestiche invece è composta:

- da una parte fissa, determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe riferite alla tipologia di attività svolta

- da una parte variabile, determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta.

Alla Tari si applica l'addizionale provinciale, pari al 5% del tributo, che verrà corrisposto alla Provincia di Lecce per l'esercizio delle funzioni collegate alla tutela, protezione e igiene ambientale.

I Comuni sono tenuti all'approvazione, entro il termine del bilancio di previsione (portato al 30 luglio dal decreto ministeriale del 13.05.2015), del regolamento del tributo e, sulla base del piano finanziario predisposto dal soggetto gestore del servizio dei rifiuti, delle tariffe per il 2014.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale e provinciale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n. 360/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

L'aliquota prevista è pari allo 0,8%.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio nell'anno 2015 è di E. 900.000,00.

Il risultato risulta congruo rispetto ai dati relativi al reddito pro capite comunicato dal Ministero delle Finanze.

Per gli esercizi 2016 e 2017 è stato considerato un lieve incremento dello stanziamento.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Con D.M. sono stabilite le quote che, anno per anno, sono devolute ai Comuni tenendo conto della determinazione dei fabbisogni standard.

La previsione di tale entrata è stata fatta, tenendo conto dell'ultimo comunicato ufficiale pubblicato sul sito istituzionale della finanza locale in data 15.04.2015.

2.2.1.4 Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 94,8 % .

2.2.1.5 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

La congruità del gettito delle sottoelencate imposte e tasse è stata ampiamente illustrata nei paragrafi precedenti.

IMU

L'imposta municipale propria è istituita a decorrere dal 2014, ai sensi del d.lgs. 23/11.

L'art 13 del D.L. 201/11, convertito dalla legge 214/11, ha anticipato in via sperimentale l'applicazione dell'imposta in esame al 2012 e fino al 2014, mutando sensibilmente il quadro il quadro delineato dal citato d.lgs. 23/11.

Questo Ente con deliberazione del Commissario Straordinario n. 62 del 17.04.2013 e successiva delibera integrativa del Consiglio Comunale del 22 settembre 2014 ha stabilito la misura delle aliquote per l'anno 2014 nel modo seguente:

Abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie C/2 (cantine, soffitte, depositi), C/6 (garage) e C/7 (tettoie, legnaie), nella misura massima di una per ciascuna delle tre categorie 0,40%

Immobili strumentali all'attività agricola 0,20%

Immobili concessi in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, ai sensi dell'art. 5, comma 7 del vigente regolamento IUC, per la parte che eccede € 500,00 0,76%

Aliquota ordinaria 1,06%

detrazione per abitazione principale E. 200,00.

TASI

Con deliberazione C.C. n. 22 del 22.05.2014 sono state fissate per l'anno 2014 le aliquote di imposta nel modo seguente:

a) aliquota del 2,5 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 del decreto legge n. 201 del 2011 e dal regolamento comunale IMU, escluse dal pagamento dell'IMU;

b) aliquota del 1,0 per mille sui fabbricati rurali strumentali;

c) aliquota dello 0,8 per mille sugli altri fabbricati e le aree edificabili

d) ai soggetti passivi di cui al punto a) spetta una

detrazione per abitazione principale variabile in funzione della rendita catastale della sola unità abitativa, e nei limiti di cui alla tabella che segue
Importo rendita catastale dell'unità abitativa <=500
Detrazione (Euro) 75,00
Importo rendita catastale dell'unità abitativa >500
Detrazione (Euro) 50,00

TOSAP

La determinazione della Tassa è stabilita da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. 507/93.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La determinazione della Tassa è stabilita da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. 507/93.

TARI

La determinazione delle Tariffe è stata stabilita con apposita deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio.

ADDIZIONALE IRPEF

La determinazione della Tassa è stabilita da specifica deliberazione nei limiti fissati dal D.Lgs. 360/98 e dai commi 142 e 143 dell'art.1 della Legge 296/96.
L'aliquota complessiva dell'addizionale comunale per l'anno 2015, è pari allo 0,8%.

2.2.1.6 Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Essendo stato affidato ad Equitalia Lecce Spa A.T.I. il servizio tributi con rifeirmento alla TARSU ed all'ICI, per tali tributi, il Responsabile del Procedimento del servizio è il Dott. Cosimo Grasso - Responsabile Fiscalità Locale - Equitalia Lecce Spa A.T.I. S.p.A., ai sensi dell'art. 36 comma 4 ter del D.Lgs 248/2007, come modificato dalla Legge di conversione n. 31 del 28/02/2008. Mentre, per l'IMU e la TARI il repsonabile del procedimento è il Dott. Pietro Rosafio.

2.2.1.7 Altre considerazioni e vincoli

Per quanto attiene le altre imposte non vi sono scostamenti di rilievo da rimarcare.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	107417,25	860275,59	755087,00	1082185,66	728729,00	299229,00	43,32
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	132045,90	498699,45	187567,00	280286,68	168958,00	168958,00	49,43
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate							
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico			8000,00				
TOTALE	239463,15	1358975,04	950654,00	1362472,34	897687,00	468187,00	43,32

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149 comma 7 del D.Lgs. 267/2000 devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

Si è tenuto conto dei dati pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Interno - Finanza Locale relativi all'annualità 2014, nonché dello stanziamento da ripartire con decreto del MEF del fondo di 530 milioni di Euro per le detrazioni Tasi.

Nel bilancio sono state inserite previsioni di entrata per Euro 803.125,00 relative alla realizzazione per conto dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina del progetto SPRAR.

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il D.Lgs. n. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della Regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla

realizzazione del piano regionale di sviluppo e, proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata tenendo conto delle assegnazioni 2015 relative ai seguenti servizi, funzioni e progetti:

- diritto allo studio, borse di studio, libri di testo;
- assistenza e servizi in favore dei soggetti diversamente abili;
- sostegno all'accesso alle abitazioni;
- gestione delle pratiche UMA;
- gestione del progetto di potenziamento della raccolta differenziata.

Negli esercizi 2016 e 2017 sono stati confermati gran parte degli stanziamenti previsti nel 2015.

2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Al momento non si ha notizia di altri trasferimenti.

2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli.

Per quanto non esposto si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	164881,88	170129,60	232000,00	238000,00	248000,00	258000,00	2,59
Proventi dei beni dell'Ente	25811,88	51887,90	40665,00	40665,00	40665,00	40665,00	
Interessi su anticipazioni e crediti	19895,75	4883,85	5250,00	5250,00	5250,00	5250,00	
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società							
Proventi diversi	68269,87	39000,00	39000,00	105500,00	50000,00	39000,00	170,51
TOTALE	278859,38	265901,35	316915,00	389415,00	343915,00	342915,00	22,88

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate con apposite deliberazioni allegate sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Per un'analisi più completa si rinvia alle delibere di definizione delle tariffe già richiamata ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

Le tariffe relative all'esercizio 2015 sono le stesse dell'esercizio precedente.

Gli introiti dei servizi a domanda previsti nel bilancio 2015 sono i seguenti:

- Servizi scolastici (mensa, trasporto e rimborso pasti erogati al personale insegnante)
- Asilo nido
- Mensa anziani
- Assistenza domiciliare
- Servizi cimiteriali

Negli esercizi 2016 e 2017 non sono previsti ulteriori aumenti delle tariffe e pertanto gli stanziamenti sono rimasti pressochè invariati.

I proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada nell'esercizio 2015 sono stati previsti per E. 60.000,00.

2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, ecc.

Per quanto attiene ai fitti per alloggi la previsione di entrata ammonta a E. 7.325,00, mentre per quanto attiene gli altri fabbricati sono previste le seguenti entrate:

- fitti attivi da attività commerciali E. 13.600,00;
- fitto caserma cc. è di E. 6.740,00;
- fitto impianto sportivo E. 3.000,00.

Negli esercizi 2016 e 2017 gli stanziamenti sono stati pressochè confermati.

Ulteriore provento dei beni dell'Ente riviene dal canone di concessione beni e pertinenze del demanio stradale e comunale previsto per E. 10.000,00.

2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli.

Alcune riflessioni possono comunque essere approfondite in questa sede sulle modalità di determinazione della previsione di alcune entrate:

□

SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)

Il provento da sanzioni amministrative è previsto per il 2015 in E. 60.000,00. Parte dell'entrata è destinata alla realizzazione degli interventi che perseguono le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada come da apposita delibera di Giunta, vale a dire:

- servizi di polizia municipale
- servizi di viabilità e circolazione stradale.

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

Nella categoria 3 sono riportati gli interessi su depositi bancari e postali per E. 5.000,00 e interessi attivi Tesoreria Provinciale dello Stato per E. 250,00.

ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sono infine da segnalare alcune entrate che rivestono per l'entità della somma particolare interesse. In particolare sono iscritte in bilancio:

- Diritti di segreteria e di rogito
- Diritti anagrafe carte identità
- Introiti e rimborsi diversi

Nella Categoria 5 "Proventi diversi" nell'esercizio 2014 è stata prevista la somma di E. 105.500,00, per rimborso spese

per il personale comandato e in convenzione.
Negli esercizi 2016 e 2017 sono stati confermati gli stessi importi.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	13441,14	1000,00	658797,00	105500,00	34500,00	24500,00	83,99-
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1270000,00		1322000,00	3914722,10	11976020,00	15637814,50	196,12
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico			14000,00				
Trasferimenti di capitale da altri soggetti			21000,00				
TOTALE	1283441,14	1000,00	2015797,00	4020222,10	12010520,00	15662314,50	99,44

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dallo stesso legislatore in varie categorie distinguendoli secondo il soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" vengono esposti gli introiti relativi alla concessione di beni demaniali. Sono ricompresi in tale voce gli introiti relativi alle concessioni di aree cimiteriali previsti per E. 5.000,00 annui. Tali risorse sono destinate alla realizzazione di opere per la sistemazione del cimitero comunale.

Nel 2015 è altresì prevista in tale voce la somma di E. 100.000,00 per alienazioni di immobili comunali.

La voce Trasferimenti di capitale dalla Regione ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari. Nel programma di questa amministrazione sono state previste le seguenti entrate:

ANNO 2015

- Contributo fondi PO FESR E. 280.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola materna Via Tagliamento;

- Contributo fondi PO FESR E. 280.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola materna S. Elia;
- Contributo fondi PO FESR E. 350.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola materna Collodi;
- Contributo fondi PO FESR E. 250.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola Montessori;
- Contributo fondi PO FESR E. 315.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola elementare Rodari;
- Contributo fondi PO FESR E. 610.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola media Abbate;
- Contributo fondi PO FESR E. 1.000.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola elementare De Amicis (di cui E. 300.000,00 nel 2015, E 400.000,00 nel 2016 E. 300.000,00 nel 2017 in ossequio ai nuovi principi contabili armonizzati);
- Contributo fondi PO FESR E. 380.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola media Carducci;
- Contributo fondi PO FESR E. 539.552,36 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola elementare Don Bosco; (di cui E 139.552,36 nel 2015, E. 300.000,00 nel 2016 E. 100.000,00 nel 2017)

ANNO 2016

- Contributo fondi POR E. 1.090.320,00 destinato al potenziamento rete acque pluviali;
- Contributo fondi POR E. 8.747.900,00 destinato alla raccordo e collegamento campi di raccolta acque bianche al mare.
- Contributo fondi POR E. 1.437.800,00 destinato al potenziamento rete fognatura acque pluviali marina di Casalabate.

ANNO 2017

- Contributo fondi POR E. 947.500,00 destinato alla sistemazione recapito finale nord dell'abitato.
- Contributo fondi POR E. 2.820.000,00 destinato all'ampliamento recapiti finale reflui.
- Contributo fondi POR E. 4.550.000,00 per completamento rete idrica marina di Casalabate.
- Contributo fondi POR E. 6.920.314,50,00 destinato al completamento rete fognante nera Casalabate

2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni.

La realizzazione delle suddette risorse per la maggior parte è subordinata alla disponibilità di fondi statali e regionali e al sistema di riparto degli stessi.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE	282763,48	326031,74	400000,00	400000,00	400000,00	400000,00	

2.2.5.2 Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti.

Nell'esercizio 2015 sono stati previsti introiti per complessivi E. 400.000,00, di cui E. 100.000,00 da condono edilizio. La previsione, infatti, è stata stimata anche in considerazione dell'obiettivo dell'A.C. di completare tutte le pratiche relative al condono edilizio giacenti presso l'U.T. sia del comune di Squinzano che di quello di Lecce relativamente al territorio di Casalabate. L'art. 10, comma 4ter, del D.L. 35/2013 convertito nella legge 64/2013 estende anche al 2015 la possibilità prevista dall'art. 2, comma 8, della legge 244/2007, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Non risulta, peraltro abrogata la disposizione dell'art. 49, comma 7, della Legge 449/97 riguardante la possibilità della loro destinazione alla copertura della manutenzione ordinaria del patrimonio (mobiliare ed immobiliare). Per l'esercizio 2015 la somma di E. 400.000,00 è stata così destinata:

- E. 150.677,68 (37,67%) a spese correnti e manutenzione ordinaria del patrimonio comunale,
- E. 249.322,320 (62,33%) a spese di investimento.

Per gli esercizi 2016 e 2017 gli oneri di urbanizzazione sono stati interamente destinati al finanziamento di spese di investimento.

2.2.5.3 Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'.

Con gli effettivi introiti che si realizzeranno nell'esercizio, saranno effettuati gli opportuni interventi.

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, così come stabilito dall'art. 2, comma 8, della L. 244/2007 come modificato dal D.L. n. 47/2014, sarà utilizzata come evidenziato nel paragrafo precedente.

2.2.5.5 Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti		537555,10	835637,99				
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE		537555,10	835637,99				

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato. Non sono state previste nuove richieste di mutui e/o prestiti. L'Ente ha provveduto alla rinegoziazione di n. 80 mutui in essere con la Cassa DD.PP. in esecuzione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 430 e comma 537, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 e successive inedizioni della stessa Cassa.

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale. L'art. 1, Comma 539 della legge di Stabilità 2015 "Aumento limite all'indebitamento degli enti locali" modifica l'articolo 204 del D.lgs n. 267 del 2000, elevando dall'8 per cento al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

2.2.6.4 Altre considerazioni e vincoli. Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui ventennali richiederà infatti il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa	6739755,91	7215398,46	8000000,00	8000000,00	8000000,00	8000000,00	
TOTALE	6739755,91	7215398,46	8000000,00	8000000,00	8000000,00	8000000,00	

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi nella corrispondente voce del titolo III della spesa sia in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

Per l'esercizio 2015 il limite di anticipazione di cassa che il tesoriere comunale può effettuare è fissato nella misura di E. 2.149.376,99; pari ai 3/12 delle entrate accertate e relative ai primi tre titoli del bilancio consuntivo 2013 pari a E. 8.597.507,97.

Si rileva che il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria è docuto al fatto che un considerevole volume di entrate è correlato all'attività di accertamento ed ai ritardi con cui il Ministero accredita i diversi trasferimenti erariali. Ragion per cui sussiste uno scostamento temporale tra il momento di accertamento e di riscossione delle entrate e quello di impegno e liquidazione della spesa.

2.2.7.3 Altre considerazioni e vincoli.

Nel bilancio 2016 e nel pluriennale 2016 e 2017 è stato iscritto l'importo di E. 8.000.000,00.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata per programmi e, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Essi, comunque, assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di economicità.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'azienda. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività, le procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per l'anno 2015 sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) Innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed

economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;

c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;

d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:
- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;

- controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nell'anno 2015 saranno altresì individuati ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse, anche alla luce delle disposizioni normative in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;

- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed

affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

La spesa per il personale è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il personale in servizio, confermando gli stanziamenti dell'esercizio precedente, tenuto conto del blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici;
- la previsione della spesa di n.2 unità lavorative provenienti da altro ente locale e destinate all'ufficio di P.M. e a quello dei Servizi Finanziari, tutte con le funzioni di responsabile di settore;
- le diminuzioni di spesa per pensionamenti;
- le assunzioni previste nel programma triennale del fabbisogno del personale approvato con delibera G.C. n. 55 del 10.04.2015.

La stessa rispetta le disposizioni in materia di contenimento della spesa del personale di cui all'art.1, comma 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 ed all'art.1, comma 424 e seguenti della Legge 190/2014 nonchè delle modifiche introdotte dall'art. 11, comma 4 bis, del D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014.

- SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2015 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione ed effettuando periodici monitoraggi.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la verifica dei consumi telefonici con riferimento alla telefonia fissa e ai telefoni cellulari;

- ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2015, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi

assicurati;

- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

- FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

- PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2014, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento è stato ridotto tenuto conto dei tagli effettuati dal governo centrale agli enti locali sul FSC.

Gli acquisti di beni e servizi saranno effettuati, ove possibile, esclusivamente tramite ricorso alle convenzioni Consip ovvero tramite la piattaforma MEPA.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

La gestione della programmazione verrà attribuita ai responsabili dei servizi con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG). Spetterà a questi l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria delle risorse, l'organizzazione delle risorse umane e strumentali, per il raggiungimento della programmazione prevista nel presente documento e con eventuali successivi atti di indirizzo che saranno definiti dall'Amministrazione Comunale nel triennio 2015/2017.

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	2015		2016		2017	
		%		%		%
Programma N. 1						
Spesa corrente consolidata	3.211.286,58	27,5	2.734.150,59	24,4	2.728.876,45	24,3
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	73.229,53	0,6				
Spesa per rimborso di prestiti consolidata	8.404.567,88	71,9	8.463.842,74	75,6	8.485.916,21	75,7
" " " di sviluppo						
Totale	<u>11.689.083,99</u>		<u>11.197.993,33</u>		<u>11.214.792,66</u>	
Programma N. 3						
Spesa corrente consolidata	433.332,57	100,0	424.379,51	100,0	430.400,51	100,0
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>433.332,57</u>		<u>424.379,51</u>		<u>430.400,51</u>	
Programma N. 4						
Spesa corrente consolidata	527.617,81	15,4	528.007,45	43,0	531.619,45	57,1
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	2.904.552,36	84,6	700.000,00	57,0	400.000,00	42,9
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>3.432.170,17</u>		<u>1.228.007,45</u>		<u>931.619,45</u>	
Programma N. 5						
Spesa corrente consolidata	24.750,00	71,2	21.916,00	68,7	18.420,00	64,8
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	10.000,00	28,8	10.000,00	31,3	10.000,00	35,2
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>34.750,00</u>		<u>31.916,00</u>		<u>28.420,00</u>	

	2015		2016		2017	
		%		%		%
Programma N. 6						
Spesa corrente consolidata	44.708,15	87,2	56.020,15	100,0	61.928,15	100,0
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	6.565,21	12,8				
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>51.273,36</u>		<u>56.020,15</u>		<u>61.928,15</u>	
Programma N. 7						
Spesa corrente consolidata	13.200,00	100,0	12.098,00	100,0	17.200,00	100,0
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>13.200,00</u>		<u>12.098,00</u>		<u>17.200,00</u>	
Programma N. 8						
Spesa corrente consolidata	880.762,16	75,7	794.156,54	79,1	792.927,21	85,0
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	283.120,81	24,3	209.500,00	20,9	139.500,00	15,0
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>1.163.882,97</u>		<u>1.003.656,54</u>		<u>932.427,21</u>	
Programma N. 9						
Spesa corrente consolidata	2.567.423,45	66,4	2.460.552,40	17,6	2.448.655,40	13,6
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	1.301.145,34	33,6	11.486.020,00	82,4	15.507.814,50	86,4
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>3.868.568,79</u>		<u>13.946.572,40</u>		<u>17.956.469,90</u>	

	2015		2016		2017	
		%		%		%
Programma N. 10						
Spesa corrente consolidata	1.591.204,09	71,0	1.221.918,59	99,6	786.778,59	99,4
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	650.324,04	29,0	5.000,00	0,4	5.000,00	0,6
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>2.241.528,13</u>		<u>1.226.918,59</u>		<u>791.778,59</u>	
Programma N. 11						
Spesa corrente consolidata	60.310,19	100,0	60.354,96	100,0	59.174,96	100,0
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>60.310,19</u>		<u>60.354,96</u>		<u>59.174,96</u>	
TOTALE COMPLESSIVO						
Spesa corrente consolidata	9.354.595,00	40,7	8.313.554,19	28,5	7.875.980,72	24,3
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	5.228.937,29	22,7	12.410.520,00	42,5	16.062.314,50	49,5
Spesa per rimborso di prestiti consolidata	8.404.567,88	36,6	8.463.842,74	29,0	8.485.916,21	26,2
" " " di sviluppo						
Totale	<u>22.988.100,17</u>		<u>29.187.916,93</u>		<u>32.424.211,43</u>	

3.4 - PROGRAMMA N. 1

RESPONSABILE SEGRETARIO-ROSAFIO-ZACCARIA

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali e alle modifiche legislative in corso e sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni.

Tale programma è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione:

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Ufficio tecnico;
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Altri servizi generali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Per quanto attiene alla spesa di personale, nell'esercizio 2015 sono state previste le risorse per dare attuazione al programma triennale del fabbisogno del personale 2015-2017 nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.

E' stata prevista la somma di E. 400.000,00 per fronteggiare passività pregresse, inoltre sono state previste le risorse per l'ammodernamento e la manutenzione del sistema informativo comunale (E. 29.900,00) oltre alle risorse da destinare all'attività di supporto, analisi e gestione dei tributi comunali (Tari, Tasi e IMU) ed altre entrate patrimoniali (E. 70.000,00).

E' stato costituito il Fondo svalutazione crediti con una dotazione di E. 176.364,05 nel rispetto dei nuovi principi contabili armonizzati.

Gli altri stanziamenti non hanno subito scostamenti di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo di riserva previsto nella funzione è pari a E. 27.641,65 ed è contenuto nei limiti minimo e massimo previsti dalle norme vigenti.

Si segnala che nel corrente esercizio finanziario non sono previste risorse da destinare al conferimento di incarichi esterni.

Nel titolo 3° è stata prevista la spesa di E. 404.567,88

per rimborso di quote capitale dei mutui in ammortamento, tenuto conto dell'operazione di rinegoziaazione posta in essere nel mese di giugno con la Cassa DD. PP.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nel Titolo 2^ della spesa non sono previsti investimenti:

Nel 2016 e nel 2017 non vi sono spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Servizio di certificazione per la cittadinanza, servizio statistico e U.R.P.;

Assistenza ai privati per pratiche inerenti lo stato civile.

Servizio svolto per delega dello Stato onde assicurare il regolare svolgimento delle elezioni.

Redazione, rogazione, stipula dei contratti ed attività connesse.

Assistenza tecnico-giuridica agli Organi Istituzionali, sovrintendenza al funzionamento dei servizi e degli uffici, supporto ad altri servizi in caso di necessità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate, oltre al segretario generale, sono n.28 unità, di cui: n.1 unità per gli organi istituzionali, n. 12 unità per i servizi generali, n. 6 unità per i servizi finanziari-personale-tributi, n. 1 unità per il servizio gestione patrimonio, n. 5 unità per il servizio ufficio tecnico, n. 4 unità per il servizio anagrafe di cui una distaccata presso gli uffici giudiziari.

Nel settore lavori pubblici, unità di cassintegrati coadiuvano il personale di ruolo. Per il servizio finanziario n. 1 unità esterna, con convenzione con altro ente locale che ha la responsabilità del settore.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutti i servizi sono dotati di procedure automatizzate e provvisti di personal computers e stampanti , n.4 fotocopiatori, macchine da scrivere e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

I responsabili di settore, i messi comunali e gli operai sono dotati di cellulari per i collegamenti con la struttura amministrativa.

Per l'attività di messo notificatore viene utilizzato n.1 ciclomotore. Gli operai dell'ufficio tecnico sono dotati di attrezzatura varia di falegnameria, idraulica e pitturazione e n.1 Fiorino.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'Ente non dispone del piano Regionale.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	73.229,53			
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	8.073.229,53	8.000.000,00	8.000.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI DIRITTI SEGRETERIA	26.000,00	26.000,00	26.000,00	
TOTALE (B)	26.000,00	26.000,00	26.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI ENTRATE VARIE	3.589.854,46	3.171.993,33	3.188.792,66	
TOTALE (C)	3.589.854,46	3.171.993,33	3.188.792,66	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.689.083,99	11.197.993,33	11.214.792,66	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2015		2016		2017	
Spesa corrente consolidata	3.211.286,58	% 27,5	2.734.150,59	% 24,4	2.728.876,45	% 24,3
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	73.229,53	0,6				
Spesa per rimborso di prestiti consolidata	8.404.567,88	71,9	8.463.842,74	75,6	8.485.916,21	75,7
" " " di sviluppo						
Totale	<u>11.689.083,99</u>		<u>11.197.993,33</u>		<u>11.214.792,66</u>	
V.% su totale spese finali		22,5		13,2		11,4

3.4 - PROGRAMMA N. 3

RESPONSABILE ARNO' ANTONIO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma POLIZIA LOCALE garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale.

In pratica in tale programma sono ricomprese le attività connesse alla funzione 03, a sua volta ripartita dallo stesso legislatore per servizi come segue:

- Polizia municipale;
- Polizia commerciale;
- Polizia amministrativa.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Nell'esercizio 2015 le spese per acquisto di beni e le prestazioni di servizio, sono state contenute rispetto a quelle dell'esercizio precedente, nonostante l'acquisizione della marina di Casalbate abbia comportato la necessità di effettuare durante la stagione estiva un'attività di controllo che negli anni passati non era prevista. Sono state previste le risorse per dotare il corpo di specifiche attrezzature per individuare possibili infrazioni lungo le strade comunali.

Negli esercizi 2016 e 2017 la spesa è rimasta pressochè invariata.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nel programma non vi sono spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Vigilanza del territorio, servizio di supporto per autorizzazioni a privati riguardanti l'occupazione di suolo stradale e per i provvedimenti che regolano la circolazione stradale. Informazioni riguardanti i cittadini per pratiche di immigrazione, cambi di residenza, ecc.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate nel programma sono n. 8 unità così distinte: n. 6 unità per la polizia municipale, n.1 unità per la polizia commerciale e n.1 unità per la polizia amministrativa.

Nell'esercizio 2015 si è provveduto alla stipula di apposita convenzione per la copertura del posto vacante di responsabile del settore P.M.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di n. 2 autovetture, n.2 ciclomotori.
L'ufficio è dotato di personal computer e collegamento telematico per visura targhe. Tutte le unità sono dotate di telefono cellulare per i collegamenti interni.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'Ente non dispone del piano Regionale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	3.070,00	3.070,00	3.070,00	
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
 TOTALE (A)	<u>3.070,00</u>	<u>3.070,00</u>	<u>3.070,00</u>	
PROVENTI DEI SERVIZI MULTE	60.000,00	70.000,00	75.000,00	
 TOTALE (B)	<u>60.000,00</u>	<u>70.000,00</u>	<u>75.000,00</u>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI ENTRATE VARIE	370.262,57	351.309,51	352.330,51	
 TOTALE (C)	<u>370.262,57</u>	<u>351.309,51</u>	<u>352.330,51</u>	
 TOTALE GENERALE (A+B+C)	<u>433.332,57</u>	<u>424.379,51</u>	<u>430.400,51</u>	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2015		2016		2017	
Spesa corrente consolidata	433.332,57	% 100,0	424.379,51	% 100,0	430.400,51	% 100,0
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
 Totale	<hr/> 433.332,57		<hr/> 424.379,51		<hr/> 430.400,51	
V.% su totale spese finali		3,0		2,0		1,8

3.4 - PROGRAMMA N. 4

RESPONSABILE SEGRETARIO GENERALE

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma ISTRUZIONE PUBBLICA ricomprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale. Sono ricompresi in esso le attività proprie della funzione 04 del bilancio dell'ente all'interno del quale il legislatore ha previsto i seguenti servizi:

- Scuola materna;
- Istruzione elementare;
- Istruzione media;
- Istruzione secondaria superiore;
- Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Nell'esercizio 2015 la spesa non registra variazioni di rilievo. Dall'esercizio 2009 il servizio trasporto scolastico è stato affidato a ditta esterna, pertanto il personale è stato adibito ad altre mansioni nel settore servizi generali.

Nell'esercizio 2015 la mensa scolastica è terminata con la chiusura dell'anno scolastico 2014/2015 e riprenderà nel mese di settembre con l'avvio del nuovo anno scolastico.

E' stata prevista la spesa, con relativa entrata, per l'attivazione del servizio mensa per una classe a tempo pieno presso la scuola elementare Don Bosco.

Nel programma sono stati previsti gli stanziamenti per libri di testo (E.55.560,00) e per le facilitazioni di viaggio (E. 6.639,00) finanziati con contributi regionali, le spese per acquisto libri di testo per le scuole elementari (E. 21.000,00) e tutte quelle spese per consentire il normale svolgimento delle attività scolastiche per i gradi di istruzione presenti sul territorio.

Anche nel corrente esercizio è stato attivato il servizio di trasporto scolastico.

Negli esercizi 2016 e 2017 la spesa è rimasta pressoché invariata.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nel Titolo 2[^] della spesa sono previsti i seguenti investimenti:

ANNO 2015

- Contributo fondi PO FESR E. 280.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola materna Via Tagliamento;
- Contributo fondi PO FESR E. 280.000,00 destinato a

- riqualificazione e messa in sicurezza scuola materna S. Elia;
- Contributo fondi PO FESR E. 350.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola materna Collodi;
 - Contributo fondi PO FESR E. 250.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola Montessori;
 - Contributo fondi PO FESR E. 315.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola elementare Rodari;
 - Contributo fondi PO FESR E. 610.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola media Abbate;
 - Contributo fondi PO FESR E. 1.000.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola elementare De Amicis (di cui E. 300.000,00 nel 2015, E 400.000,00 nel 2016 E. 300.000,00 nel 2017 in ossequio ai nuovi principi contabili armonizzati);
 - Contributo fondi PO FESR E. 380.000,00 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola media Carducci;
 - Contributo fondi PO FESR E. 539.552,36 destinato a riqualificazione e messa in sicurezza scuola elementare Don Bosco; (di cui E 139.552,36 nel 2015, E. 300.000,00 nel 2016 E. 100.000,00 nel 2017)

Anno 2016:

Non vi sono spese di investimento.

Anno 2017:

Non vi sono spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Pasti come da tariffe per i servizi a domanda individuale;
- Trasporto di alunni e trasporto pubblico come da tariffe per il servizio a domanda individuale;
- Interventi vari rivolti agli alunni della scuola dell'obbligo (Borse di studio, libri di testo, ecc.)
- Interventi a favore delle scuole pubbliche e private.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono n. 3 unità per il servizio mensa scuola materna coadiuvati dai Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.)

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio mensa scolastica è dotato di n.1 automezzo per la provvista e trasporto di generi vari. I locali cucina di ogni struttura scolastica di scuola materna sono dotati di attrezzature varie per la somministrazione dei pasti e la conservazione di alimenti; mentre in un'unica struttura è allocata la mensa centralizzata dove vengono confezionati i

pasti e successivamente trasportati nei vari plessi.
Il servizio trasporto è gestito da ditta esterna con mezzi propri.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'Ente non dispone del piano Regionale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	3.003.526,36	798.974,00	498.974,00	
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	3.003.526,36	798.974,00	498.974,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TRASPORTO SCOLASTICO	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
MENSA SCOLASTICA	67.500,00	67.500,00	67.500,00	
TOTALE (B)	73.500,00	73.500,00	73.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
ENTRATE VARIE	355.143,81	355.533,45	359.145,45	
TOTALE (C)	355.143,81	355.533,45	359.145,45	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.432.170,17	1.228.007,45	931.619,45	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2015		2016		2017	
Spesa corrente consolidata	527.617,81	% 15,4	528.007,45	% 43,0	531.619,45	% 57,1
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	2.904.552,36	84,6	700.000,00	57,0	400.000,00	42,9
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>3.432.170,17</u>		<u>1.228.007,45</u>		<u>931.619,45</u>	
V.% su totale spese finali		23,5		5,9		3,9

3.4 - PROGRAMMA N. 5

RESPONSABILE SEGRETARIO GENERALE

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma CULTURA E BENI CULTURALI è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e dall'altro, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

A questi obiettivi si aggiungono poi attività di consolidamento della spesa e di gestione ordinaria dei principali servizi interessati e precisamente:

- Biblioteche, musei e pinacoteche;
- Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Nell'esercizio 2015, tenuto conto dei tagli al Fondo di Solidarietà Comunale effettuati dal Governo centrale, sono state in gran parte confermate le già ridotte previsioni di spesa inserite nel bilancio dello scorso esercizio finanziario.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nel programma sono previste spese di investimento per il triennio 2015/2017 e sono relative all'acquisto di attrezzature per la biblioteca comunale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Consultazione del patrimonio librario, documentario, multimediale;
- Accesso ad Internet;
- Attività di promozione della lettura;
- Spettacoli culturali e ricreativi;
- Conferenze, pubblicazioni, corsi di carattere formativo e culturale;
- Mostre temporanee;

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate è n.1 unità.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

La biblioteca è dotata di personal computer e stampanti.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'Ente non dispone del piano Regionale.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
ENTRATE VARIE	34.750,00	31.916,00	28.420,00	
TOTALE (C)	34.750,00	31.916,00	28.420,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	34.750,00	31.916,00	28.420,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2015		2016		2017	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	24.750,00	71,2	21.916,00	68,7	18.420,00	64,8
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	10.000,00	28,8	10.000,00	31,3	10.000,00	35,2
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	34.750,00		31.916,00		28.420,00	
V.% su totale spese finali		0,2		0,2		0,1

3.4 - PROGRAMMA N. 6

RESPONSABILE SEGRETARIO GENERALE

3.4.1 - Descrizione del programma

Il servizio SPORT E RICREAZIONE fornisce strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprensibili all'interno di questo programma sono rintracciabili nelle attività ricomprese nella funzione 06 e precisamente in quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare avremo:

- Piscine comunali;
- Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti;
- Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse correnti destinate a questo programma non hanno subito scostamenti di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Incentivare lo sviluppo dell'attività sportiva sostenendo le associazioni sportive del territorio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Per l'attività amministrativa di questo settore viene impiegata la stessa unità che opera nel Programma n.5.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli impianti sportivi sono dotati di varie attrezzature.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'Ente non dispone del piano Regionale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
 TOTALE (A)	 _____	 _____	 _____	
PROVENTI DEI SERVIZI				
 TOTALE (B)	 _____	 _____	 _____	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
ENTRATE VARIE	51.273,36	56.020,15	61.928,15	
 TOTALE (C)	 _____	 _____	 _____	
 TOTALE GENERALE (A+B+C)	 _____	 _____	 _____	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2015		2016		2017	
Spesa corrente consolidata	44.708,15	% 87,2	56.020,15	% 100,0	61.928,15	% 100,0
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	6.565,21	12,8				
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	51.273,36		56.020,15		61.928,15	
V.% su totale spese finali		0,4		0,3		0,3

3.4 - PROGRAMMA N. 7

RESPONSABILE SEGRETARIO GENERALE

3.4.1 - Descrizione del programma

Con l'acquisizione al territorio comunale della marina di Casalabate questo programma è stato attivato nel 2012 prevedendo le risorse necessarie per la gestione e la valorizzazione del nuovo territorio ricevuto dal Comune di Lecce.

In particolare questo programma coincide con la funzione 07 del bilancio che comprende i seguenti servizi:

- servizi turistici;
- manifestazioni turistiche.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate al finanziamento di questo programma comprendono le somme da destinare a garantire la pubblica illuminazione, l'apertura di una delegazione comunale, la manutenzione del patrimonio presso la marina di Casalabate e la compartecipazione al servizio estivo di trasporto Squinzano-Casalabate.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Il programma non prevede spese di investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- pubblica illuminazione;
- interventi per favorire il trasporto per la marina di Casalabate

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Per l'attività amministrativa di questo settore viene impiegata la stessa unità che opera nel Programma n.5.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'Ente non dispone di un piano regionale

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
 TOTALE (A)	 _____	 _____	 _____	
PROVENTI DEI SERVIZI				
 TOTALE (B)	 _____	 _____	 _____	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
ENTRATE VARIE	13.200,00	12.098,00	17.200,00	
 TOTALE (C)	 13.200,00 _____	 12.098,00 _____	 17.200,00 _____	
 TOTALE GENERALE (A+B+C)	 13.200,00 _____	 12.098,00 _____	 17.200,00 _____	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2015		2016		2017	
Spesa corrente consolidata	13.200,00	% 100,0	12.098,00	% 100,0	17.200,00	% 100,0
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
 Totale	<hr/> 13.200,00		<hr/> 12.098,00		<hr/> 17.200,00	
V.% su totale spese finali		0,1		0,1		0,1

3.4 - PROGRAMMA N. 8

RESPONSABILE ZACCARIA MICHELE

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma VIABILITA' E TRASPORTI è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune. Nel programma sono da ricomprendere i servizi della funzione 08 e precisamente:

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- Illuminazione pubblica e servizi connessi;
- Trasporti pubblici locali e servizi connessi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Questo programma, nell'esercizio 2015, ha confermato il livello di spesa previsto per l'esercizio precedente con lo stanziamento di risorse da destinare al pagamento del canone per attraversamento ferroviario nord dell'abitato (E.2.900,00), alla manutenzione della rete viaria comunale (E. 27.000,00), all'acquisto della segnaletica stradale (E. 7.500,00), riveniente da quota parte dei proventi contravvenzionali di cui all'art.208 del D.Lgs. 285/92. Sono previste le risorse per il servizio di pubblica illuminazione per E. 632.180 come spesa corrente ed E. 139.500 per la manutenzione straordinaria dell'impianto. Gli interessi passivi sono stati aggiornati secondo i piani di ammortamento dei mutui contratti e da contrarre.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nel Titolo 2[^] della spesa sono previsti i seguenti investimenti:

Anno 2015:

- E. 16.600,00 da finanziare con fondi comunali per espropri per la costruzione della circonvallazione nord all'abitato;
- E. 22.082,50 da finanziare con devoluzione di muti per lavori di manutenzione straordinaria strade comunali
- E 139.500,00 da finanziare con risorse proprie per quota canone annuo destinato al finanziamento del progetto di ammodernamento e ampliamento impianti P.I.;

Anno 2016:

- E. 70.000,00 da finanziare con fondi comunali per espropri per la costruzione della circonvallazione nord all'abitato;
- E. 139.500,00 da finanziare con risorse proprie per quota canone annuo destinato al finanziamento del

progetto di ammodernamento e ampliamento impianti P.I.;

Anno 2017:

- E. 139.500,00 da finanziare con risorse proprie per quota canone annuo destinato al finanziamento del progetto di ammodernamento e ampliamento impianti P.I.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Consulenza tecnica amministrativa. Manutenzione e costruzione di strutture ed infrastrutture.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono n. 3 unità di cui n. 2 unità per il servizio viabilità e n.1 unità per il servizio pubblica illuminazione.

Varie unità di cassintegrati coadiuvano il personale di ruolo addetto al servizio viabilità e pubblica illuminazione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio viabilità manutenzione stradale ha in dotazione cellulari, attrezzi vari, transenne. Il servizio di pubblica illuminazione è dotato di: cellulare, attrezzatura varia.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'Ente non dispone del piano Regionale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
 TOTALE (A)	 _____	 _____	 _____	
PROVENTI DEI SERVIZI				
 TOTALE (B)	 _____	 _____	 _____	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
ENTRATE VARIE	1.163.882,97	1.003.656,54	932.427,21	
 TOTALE (C)	 1.163.882,97 _____	 1.003.656,54 _____	 932.427,21 _____	
 TOTALE GENERALE (A+B+C)	 1.163.882,97 _____	 1.003.656,54 _____	 932.427,21 _____	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2015		2016		2017	
Spesa corrente consolidata	880.762,16	% 75,7	794.156,54	% 79,1	792.927,21	% 85,0
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	283.120,81	24,3	209.500,00	20,9	139.500,00	15,0
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>1.163.882,97</u>		<u>1.003.656,54</u>		<u>932.427,21</u>	
V.% su totale spese finali		8,0		4,8		3,9

3.4 - PROGRAMMA N. 9

RESPONSABILE ZACCARIA - ARNO'

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata. I principali servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono:

- Urbanistica e gestione del territorio;
- Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica popolare;
- Servizi di protezione civile;
- Servizio idrico integrato;
- Servizio smaltimento rifiuti;
- Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Questo programma, nell'esercizio 2015 ha subito un decremento rispetto alle previsioni definitive dello scorso esercizio finanziario per effetto di un contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, derivante dal potenziamento della raccolta differenziata. Gli interessi passivi sono stati aggiornati secondo i piani di ammortamento dei mutui contratti e da contrarre. Tutti gli altri servizi, previsti nell'esercizio 2014 sono stati tutti confermati.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nel Titolo 2[^] della spesa sono previsti i seguenti investimenti:

Anno 2015:

- E. 80.000,00 da finanziare con le alienazioni immobiliari per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale;
- E. 140.000,00 da finanziare con proventi rivenienti da contributi per concessioni edilizie e sanzioni destinati alla realizzazione di opere di urbanizzazione;

Anno 2016:

- E. 210.000,00 da finanziare con proventi rivenienti da contributi per concessioni edilizie e sanzioni destinati alla realizzazione di opere di urbanizzazione;
- Contributo fondi POR E. 1.090.320,00 destinato al potenziamento rete acque pluviali;
- Contributo fondi POR E. 8.747.900,00 destinato alla raccordo e collegamento campi di raccolta acque bianche al mare.

- Contributo fondi POR E. 1.437.800,00 destinato al potenziamento rete fognatura acque pluviali marina di Casalabate.

ANNO 2017:

- E. 270.000,00 da finanziare con proventi rivenienti da contributi per concessioni edilizie e sanzioni destinati alla realizzazione di opere di urbanizzazione;
- Contributo fondi POR E. 947.500,00 destinato alla sistemazione recapito finale nord dell'abitato.
- Contributo fondi POR E. 2.820.000,00 destinato all'ampliamento recapiti finale reflui.
- Contributo fondi POR E. 4.550.000,00 per completamento rete idrica marina di Casalabate.
- Contributo fondi POR E. 6.920.314,50,00 destinato al completamento rete fognante nera Casalabate

Anno 2017:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Informazioni catastali al pubblico su rendite e situazioni dati catastali. Istruttoria e rilascio Condoni Edilizi. Rilascio permessi di costruire. Servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, manutenzione verde pubblico e salvaguardia dell'ambiente,

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono le stesse unità utilizzate nell'ambito del Programma n. 1 per l'Ufficio Tecnico, più due unità dell'ufficio Polizia Locale,

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

L'ufficio urbanistico è dotato di procedure automatizzate e di personal computers e stampanti adeguate al numero degli addetti.

Per i servizi di protezione civile sono organizzate squadre di pronto intervento dotate di attrezzature varie (n.1 motopompa, pale, picconi, segnaletica mobile, ecc.).

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'Ente non dispone del piano Regionale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	21.230,25	11.276.020,00	15.237.814,50	
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE	2.150.925,60	2.150.925,60	2.150.925,60	
 TOTALE (A)	<u>2.172.155,85</u>	<u>13.426.945,60</u>	<u>17.388.740,10</u>	
PROVENTI DEI SERVIZI				
 TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
ENTRATE VARIE	1.696.412,94	519.626,80	567.729,80	
 TOTALE (C)	<u>1.696.412,94</u>	<u>519.626,80</u>	<u>567.729,80</u>	
 TOTALE GENERALE (A+B+C)	<u>3.868.568,79</u>	<u>13.946.572,40</u>	<u>17.956.469,90</u>	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2015		2016		2017	
Spesa corrente consolidata	2.567.423,45	% 66,4	2.460.552,40	% 17,6	2.448.655,40	% 13,6
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	1.301.145,34	33,6	11.486.020,00	82,4	15.507.814,50	86,4
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>3.868.568,79</u>		<u>13.946.572,40</u>		<u>17.956.469,90</u>	
V.% su totale spese finali		26,5		67,3		75,0

3.4 - PROGRAMMA N. 10

RESPONSABILE SEGRETARIO GENERALE

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma SETTORE SOCIALE fornisce, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale.

Le principali attività del programma sono quelle ricomprese nella funzione 10 del bilancio dell'Ente ed in particolare i seguenti servizi:

- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
- Servizi di prevenzione e riabilitazione;
- Strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- Servizio necroscopico e cimiteriale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Nell'esercizio 2015 il programma registra un incremento consistente della spesa complessiva rispetto allo scorso anno dovuti principalmente al trasferimento di risorse statali per la realizzazione del progetto SPRAR (E, 803.125,00).

Sono stati confermati i servizi effettuati nel 2014, mensa anziani (E.14.500,00), contributi ex eca (E. 500,00), rimborso biglietti ferroviari per indigenti inviati in luogo di cura (E.1.500,00), rette di ricovero minori, anziani e disabili. E' stata prevista la somma di E.80.435,00 dovuta all'ambito territoriale per i servizi sociali quale quota di compartecipazione.

I servizi relativi all'asilo nido, assistenza fanciulli illegittimi, sono stati tutti confermati.

Il servizio necroscopico registra una spesa costante.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nel Titolo 2^ della spesa sono previsti i seguenti investimenti:

Anno 2015- 2016 - 2017:

E. 5.000,00 da finanziare con i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali destinato a lavori di manutenzione straordinaria e servizi del cimitero comunale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Servizi di sostegno alla persona;
- Interventi di sostegno alla famiglia ed ai minori;
- Interventi di sostegno ad anziani e disabili;
- Interventi di sostegno a persone a rischio di devianza;
- Interventi a tutela dei cittadini stranieri;
- Azioni a favore del cittadino.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono n. 10 unità di cui n.5 per il servizio asilo nido; n.5 unità per il servizio assistenza.

Varie unità di cassintegrati coadiuvano il personale di ruolo addetto ai servizi assistenziali.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio asilo nido è dotato delle attrezzature necessarie per il confezionamento, somministrazione e conservazione degli alimenti, nonché di attrezzature ludiche varie.

Gli addetti ai servizi sociali hanno in dotazione personal computer con stampante, n.1 fotocopiatore, n.1 automezzo; per il servizio di trasporto di portatori di handicap gli addetti dispongono di n.2 automezzi.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'Ente non dispone del piano Regionale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	1.510.963,04	492.014,00	62.514,00	
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (A)	1.515.963,04	497.014,00	67.514,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
MENSA ANZIANI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
PROVENTI ASILO NIDO	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
SERVIZI CIMITERIALI	22.500,00	22.500,00	22.500,00	
TOTALE (B)	41.500,00	41.500,00	41.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
ENTRATE VARIE	684.065,09	688.404,59	682.764,59	
TOTALE (C)	684.065,09	688.404,59	682.764,59	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.241.528,13	1.226.918,59	791.778,59	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2015		2016		2017	
Spesa corrente consolidata	1.591.204,09	71,0	1.221.918,59	99,6	786.778,59	99,4
" " di sviluppo						
Spesa per investimento	650.324,04	29,0	5.000,00	0,4	5.000,00	0,6
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>2.241.528,13</u>		<u>1.226.918,59</u>		<u>791.778,59</u>	
V.% su totale spese finali		15,4		5,9		3,3

3.4 - PROGRAMMA N. 11

RESPONSABILE ARNO' ANTONIO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma SVILUPPO ECONOMICO ricomprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.

Sono ricollegabili a questo programma i servizi della funzione 11 del bilancio e precisamente:

- Affissioni e pubblicità;
- Fiere, mercati e servizi connessi;
- Mattatoio e servizi connessi;
- Servizi relativi all'industria;
- Servizi relativi al commercio;
- Servizi relativi all'artigianato;
- Servizi relativi all'agricoltura.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Questo programma, nell'esercizio 2015 conferma sostanzialmente le previsioni di spesa registrate nel precedente anno.

Nel programma infatti sono state inserite le spese per la gestione dei mercati settimanali (E.13.300,00) e le diverse quote associative (GAL Valle della Cupa e Associazione Città del Vino).

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nel programma non vi sono spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Assistenza a tutti i commercianti, rilascio autorizzazioni, ecc.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono pari a n.2 unità.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli addetti al settore dispongono di personal computer e stampante.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'Ente non dispone del piano Regionale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
 TOTALE (A)	 _____	 _____	 _____	
PROVENTI DEI SERVIZI				
 TOTALE (B)	 _____	 _____	 _____	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
ENTRATE VARIE	60.310,19	60.354,96	59.174,96	
 TOTALE (C)	 _____	 _____	 _____	
 TOTALE GENERALE (A+B+C)	 _____	 _____	 _____	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	2015		2016		2017	
Spesa corrente consolidata	60.310,19	% 100,0	60.354,96	% 100,0	59.174,96	% 100,0
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
 Totale	<hr/> 60.310,19		<hr/> 60.354,96		<hr/> 59.174,96	
V.% su totale spese finali		0,4		0,3		0,2

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma			
programma n.			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
1	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA		
	Anno di competenza	11.689.083,99	
	IØ Anno successivo	11.197.993,33	
	IIØ Anno successivo	11.214.792,66	
	FONTI DI FINANZIAMENTO		
	Quote di risorse generali	9.950.640,45	
	Proventi dei servizi	78.000,00	
	Stato		
	Regione	73.229,53	
	Provincia		
	Unione Europea		
	Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.		
	Altri indebitamenti	24.000.000,00	
	Altre entrate		
3	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA		
	Anno di competenza	433.332,57	
	IØ Anno successivo	424.379,51	
	IIØ Anno successivo	430.400,51	
	FONTI DI FINANZIAMENTO		
	Quote di risorse generali	1.073.902,59	
	Proventi dei servizi	205.000,00	
	Stato		
	Regione	9.210,00	
	Provincia		
	Unione Europea		
	Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.		
	Altri indebitamenti		
	Altre entrate		

Denominazione del programma			
programma n.			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
4	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	3.432.170,17 1.228.007,45 931.619,45 1.069.822,71 220.500,00 4.301.474,36	
5	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	34.750,00 31.916,00 28.420,00 95.086,00	

Denominazione del programma			
programma n.			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
6	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	51.273,36 56.020,15 61.928,15 169.221,66	
7	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	13.200,00 12.098,00 17.200,00 42.498,00	

Denominazione del programma			
programma n.			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
8	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	1.163.882,97 1.003.656,54 932.427,21 3.099.966,72	
9	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	3.868.568,79 13.946.572,40 17.956.469,90 2.783.769,54 26.535.064,75 6.452.776,80	

Denominazione del programma			
programma n.			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
10	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	2.241.528,13 1.226.918,59 791.778,59 2.055.234,27 124.500,00 2.065.491,04 15.000,00	
11	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato Regione Provincia Unione Europea Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev. Altri indebitamenti Altre entrate	60.310,19 60.354,96 59.174,96 179.840,11 179.840,11	

TOTALE COMPLESSIVO		
PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA		
Anno di competenza		22.988.100,17
I° Anno successivo		29.187.916,93
II° Anno successivo		32.424.211,43
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Quote di risorse generali		20.519.982,05
Proventi dei servizi		628.000,00
Stato		
Regione		32.984.469,68
Provincia		
Unione Europea		
Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.		
Altri indebitamenti		24.000.000,00
Altre entrate		6.467.776,80

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
LAVORI COSTRUZ. CENTRO POLIVALENTE SPORT E SPETTACOLO	6 2	2009	248.338,19	241.950,04	Mutuo Cassa DDPP
COSTR. CIRCONV. A NORD DELL'ABITATO	8 1	2006	2.800.000,00	2.658.310,99	Fondi POR
LAVORI RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	9 1	2007	322.476,02	306.515,31	Fondi POR
LAVORI COSTRUZIONE CANILE	9 1	2008	50.000,00	48.855,80	Mutuo Cassa DDPP
LAVORI RIQUALIFICAZIONE AREE RESIDENZ. IACP	9 1	2008	120.000,00	116.873,32	Mutuo Cassa DDPP
LAVORI URBANIZZAZIONE PROLUNGAMENTO VIA CARSO	9 1	2009	139.102,00	88.847,93	Mutuo Cassa DDPP
LAVORI COMPL. URBANIZZ. ZONA "B13" IMBROGI	9 1	2009	177.713,38	152.682,95	Mutuo Cassa DDPP
COMPL. URBANIZZ. PRIM. VIA SEGNI, DON STURZO, ECC.	9 1	2009	266.887,60	254.901,56	Mutuo Cassa DDPP
RISTRUTTURAZ. RECAPITI FINALI FOGNATURA	9 4	2009	1.111.033,00	724.982,33	Fondi POR
MANUTENZ. STRAORD. CAMPO SPORTIVO COMUNALE	6 2	2010	110.000,00	108.081,16	Mutuo Cassa DDPP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	8 1	2010	400.000,00	363.649,85	Mutuo Cassa DDPP
COSTRUZ. IMPIANTO SOLLEVAM. FOGNA NERA ZONA INSED. PRODUTTIV	9 4	2010	110.000,00	90,00	Mutuo Cassa DDPP
RIQUALIFICAZIONE VERDE E ARREDO URBANO PIAZZE ED AREE PUBBL.	9 6	2010	200.000,00	113.811,73	Mutuo Cassa DDPP
RECUPERO IMMOBILE EX MACELLO - I° lotto	1 5	2011	565.000,00	242.693,39	Fondi POR
COMPLETAMENTO CIRCONVALLAZIONE NORD ABITATO	8 1	2011	80.000,00		Mutuo Cassa DDPP
LAVORI RISANAMENTO DISCARICA "USTINI"	9 1	2011	1.062.969,76	7.904,40	Fondi POR
LAVORI COMPLESSO POLIVALENTE PER MINORI	10 1	2011	575.000,00	224.342,42	Fondi POR
RECUPERO IMMOBILE EX MACELLO - II° lotto	1 5	2012	570.000,00	6.248,46	Fondi POR

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
RIQUALIF. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ASILO NIDO	10 1	2012	700.000,00	20.999,82	Fondi POR

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.

Le opere riportate nella tabella sono in corso di completamento.

In particolare la tabella evidenzia, per ciascuna opera, l'anno di impegno della spesa, la fonte di finanziamento l'importo iniziale ed i pagamenti eseguiti.

Si tratta di informazioni che, per quanto sintetiche, permettono di trarre delle conclusioni in merito ai tempi ancora previsti per il loro completamento e, quindi, per il loro successivo utilizzo.

Occorre evidenziare che alcune opere potrebbero già essere ultimate. Dall'accertamento di tale situazione di fatto, che sarà oggetto di analisi nel corso del presente esercizio, verranno valutate le opportunità per utilizzare le eventuali economie risultanti per la realizzazione di altri interventi.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

COMUNE DI SQUINZANO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5
	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali
Classificazione economica					
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	934.237,55		292.870,78	110.649,66	14.000,00
di cui:					
- oneri sociali	194.802,98		63.750,33	17.431,83	3.000,00
- ritenute IRPEF	129.381,54		41.871,49	17.374,98	813,69
2. Acquisto beni e servizi	860.316,38		31.766,24	266.830,74	19.032,86
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	3.923,09			27.692,00	
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici	9.641,16			16.261,00	
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni	5.000,00				
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale	4.641,16			16.261,00	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	13.564,25			43.953,00	
7. Interessi passivi	288.947,35			30.385,53	
8. Altre spese correnti	81.972,01		17.495,73	8.718,48	962,02
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.179.037,54		342.132,75	460.537,41	33.994,88

COMUNE DI SQUINZANO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

.... segue

Classificazione funzionale	8 Viabilità e trasporti				
	6	7	Viabilità illuminazione servizio 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
Classificazione economica	Settore sport e ricreat.	Turismo			
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale			146.940,59		146.940,59
di cui:					
- oneri sociali			31.940,59		31.940,59
- ritenute IRPEF			17.342,91		17.342,91
2. Acquisto beni e servizi	11.086,87	103.698,14	523.079,60		523.079,60
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici			605,95		605,95
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale			605,95		605,95
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)			605,95		605,95
7. Interessi passivi	37.086,87		129.410,16		129.410,16
8. Altre spese correnti			7.238,68		7.238,68
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	48.173,74	103.698,14	807.274,98		807.274,98

COMUNE DI SQUINZANO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

.... segue

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico servizio 04	Altre servizio 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
Classificazione economica					
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale			84.572,18	84.572,18	314.790,21
di cui:					
- oneri sociali			18.908,39	18.908,39	67.290,21
- ritenute IRPEF			9.453,97	9.453,97	37.610,22
2. Acquisto beni e servizi	695,00	1.344,27	2.001.443,10	2.003.482,37	323.764,69
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					47.586,90
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici					30.748,00
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					2.990,00
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					27.758,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)					78.334,90
7. Interessi passivi	7.116,97	39.164,73	63.540,28	109.821,98	6.445,51
8. Altre spese correnti			5.662,78	5.662,78	17.783,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	7.811,97	40.509,00	2.155.218,34	2.203.539,31	741.118,31

COMUNE DI SQUINZANO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

.... segue

Classificazione funzionale	11 Sviluppo economico				
	Industria artigianato servizio 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altre servizio da 01 a 03	Totale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale		31.100,00			31.100,00
di cui:					
- oneri sociali		6.600,00			6.600,00
- ritenute IRPEF		3.728,00			3.728,00
2. Acquisto beni e servizi		251,42	50,02	653,85	955,29
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		1.715,23			1.715,23
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)		1.715,23			1.715,23
7. Interessi passivi				4.101,51	4.101,51
8. Altre spese correnti		2.050,00			2.050,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		35.116,65	50,02	4.755,36	39.922,03

COMUNE DI SQUINZANO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

.... segue

Classificazione funzionale	12	
	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI		
1. Personale		1.929.160,97
di cui:		
- oneri sociali		403.724,33
- ritenute IRPEF		257.576,80
2. Acquisto beni e servizi		4.144.013,18
Trasferimenti correnti		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		80.917,22
4. Trasferimenti a imprese private		
5. Trasferimenti a Enti pubblici		57.256,11
di cui:		
- Stato e Enti Amm.le C.le		
- Regione		2.990,00
- Province e Città metropolitane		
- Comuni e Unione Comuni		32.758,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere		
- Consorzi di Comuni e istituzioni		
- Comunità montane		
- Aziende di pubblici servizi		
- Altri Enti Amm.ne Locale		21.508,11
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)		138.173,33
7. Interessi passivi		606.198,91
8. Altre spese correnti		141.882,70
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		6.959.429,09

COMUNE DI SQUINZANO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

.... segue

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	41.940,38				
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)	41.940,38				
TOTALE GENERALE	2.220.977,92		342.132,75	460.537,41	33.994,88

COMUNE DI SQUINZANO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

.... segue

Classificazione funzionale	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità illuminazione servizio 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
Classificazione economica					
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	469,30		571.906,29		571.906,29
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)	469,30		571.906,29		571.906,29
TOTALE GENERALE	48.643,04	103.698,14	1.379.181,27		1.379.181,27

COMUNE DI SQUINZANO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

.... segue

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico servizio 04	Altre servizio 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
Classificazione economica					
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi		603.028,58	132.208,93	735.237,51	248.402,39
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)		603.028,58	132.208,93	735.237,51	248.402,39
TOTALE GENERALE	7.811,97	643.537,58	2.287.427,27	2.938.776,82	989.520,70

COMUNE DI SQUINZANO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

.... segue

Classificazione funzionale	11 Sviluppo economico				
	Industria artigianato servizio 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altre servizio da 01 a 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi					
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)					
TOTALE GENERALE		35.116,65	50,02	4.755,36	39.922,03

COMUNE DI SQUINZANO

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

.... segue

Classificazione funzionale	12	
	Servizi produttivi	Totale generale
B) SPESE IN C/CAPITALE		
1. Costituzione di capitali fissi		1.597.955,87
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.		
Trasferimenti in c/capitale		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		
3. Trasferimenti a imprese private		
4. Trasferimenti a Enti pubblici		
di cui:		
- Stato e Enti Amm.le C.le		
- Regione		
- Province e Città metropolitane		
- Comuni e Unione Comuni		
- Az. sanitarie e Ospedaliere		
- Consorzi di Comuni e istituzioni		
- Comunità montane		
- Aziende di pubblici servizi		
- Altri Enti Amm.ne Locale		
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)		
6. Partecipazioni e Conferimenti		
7. Concess. cred. e anticipazioni		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)		1.597.955,87
TOTALE GENERALE		8.557.384,96

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Il Bilancio di previsione dell'anno 2015 costituisce un punto di svolta per gli enti locali nel loro complesso e per il Comune di Squinzano in modo particolare.

Infatti, completata con il rendiconto 2014 l'operazione di copertura del disavanzo di amministrazione ereditato dall'anno 2012 (€ 672.527,32), l'anno corrente è iniziato con la grande novità costituita dalla graduale introduzione della nuova contabilità armonizzata e dall'applicazione dei connessi principi contabili.

La prima operazione richiesta dalla nuova contabilità è stata il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi con la rideterminazione del risultato contabile di amministrazione dell'anno 2014, che, nel caso del Comune di Squinzano ha evidenziato un disavanzo tecnico di € 665.166,33, ripianato con deliberazione consiliare n. 16 del 3.07.2015 in trenta anni per quote costanti.

Si ritiene che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata, cercando di portare avanti contestualmente una politica del miglioramento dei servizi ed una politica degli investimenti rivolta essenzialmente a completare le opere ancora in itinere.

SQUINZANO li 07/08/2015

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Timbro
dell'ente

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Il Rappresentante Legale